



**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

## **CONDIZIONI DEFINITIVE**

**relative al Prospetto di Base concernente**

**l'offerta al pubblico**

**dei**

**“Certificati BMPS Autocallable”.**

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. “MPS Valore Banche  
Europa Autocallable Lug2017”  
ISIN IT0005028938**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta, sia tramite la lettura congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se l'investimento risulti adeguato per il medesimo investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono state trasmesse alla CONSOB in data 30 giugno 2014 e pubblicate in data 30 giugno 2014 in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente, e del Responsabile del Collocamento nonché sul sito internet del Soggetto Incaricato del Collocamento.

Le presenti Condizioni Definitive:

- sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la "Direttiva Prospetto") e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base (il "Prospetto di Base") relativo all'emissione a valere sul Programma ed agli eventuali supplementi al medesimo;

- il Prospetto di Base è stato pubblicato ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2003/71/CE ed è disponibile in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento nonché sul sito internet del Soggetto Incaricato del Collocamento;
- per ottenere informazioni complete sull'Emittente e sull'offerta dei titoli oggetto dell'emissione occorre leggere congiuntamente il Prospetto di Base, ivi compresi i documenti ad esso incorporati mediante riferimento, nonché le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissibilità alla quotazione ufficiale in Borsa dei "Certificati BMPS Autocallable", da emettere nell'ambito del Prospetto di Base, con provvedimento n. LOL-000885 in data 1.8.2011, confermato con provvedimento n. LOL-001975 del 17 aprile 2014.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 30 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota del 24 aprile 2014 n. prot. 0034018/14 ed incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 23 luglio 2013 a seguito di approvazione della CONSOB comunicata con nota n. prot. 0061768/13 del 19 luglio 2013, come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**"), depositato presso la CONSOB in data 30 settembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 26 settembre 2013 n. prot. 0076425/13 e da un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento al Documento di Registrazione**") pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 9 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota del 6 dicembre 2013 n. prot. 0094548/13. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente e presso il Soggetto Incaricato del Collocamento. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it) e, sul sito internet del Responsabile del Collocamento [www.mpscapitalservices.it](http://www.mpscapitalservices.it) e sul sito internet del Soggetto Incaricato del Collocamento.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.

Si può configurare una situazione di conflitto di interessi poiché il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento fanno parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi in quanto il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento, essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta.

Ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente ha concluso un contratto di copertura con la propria controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., controparte interna al Gruppo Montepaschi; la comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori.

Poiché l'Emittente svolge il ruolo di Agente di Calcolo, si evidenzia la possibilità che si verifichi un conflitto di interesse.

Inoltre, si può configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori per il fatto che MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge altresì il ruolo di *liquidity provider* rispetto ai Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX SIM S.p.A. sul quale verrà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione dei Certificati ed in quanto la stessa MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. opererà quale negoziatore in conto proprio finché i Certificati non siano ammessi a negoziazione, ovvero nel caso in cui non vengano ammessi a negoziazione presso EuroTLX SIM S.p.A.; in tali casi il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento di tali ruoli sui suddetti titoli; la stessa potrebbe infatti trovarsi a riacquistare titoli di emissione della capogruppo ovvero ad avere un interesse proprio nell'operazione..

L'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengono o potrebbero intrattenere nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati.

### Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'offerta dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria.

<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI</b>	
<b>Emittente</b>	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
<b>Denominazione Certificati</b>	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. <i>“MPS Valore Banche Europa Autocallable Lug2017”</i>
<b>ISIN</b>	IT0005028938
<b>Valuta di Denominazione</b>	EURO
<b>Autorizzazione relativa all’Emissione</b>	L’emissione dei Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dalla Direzione Generale in data 13 giugno 2014 per un importo fino a 75.000.000,00.
<b>Data di Emissione</b>	La Data di Emissione dei Certificati è il 18 luglio 2014.
<b>Data/e di Valutazione Finale</b>	4 luglio 2017
<b>Data di Pagamento</b>	18 luglio 2014
<b>Data di Regolamento</b>	18 luglio 2014
<b>Ulteriori Date di Regolamento</b>	Non Applicabile.
<b>Data di Scadenza</b>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 18 Luglio 2017.
<b>Data di Valutazione Iniziale</b>	18 Luglio 2014
<b>Liquidazione</b>	Automatica alla Data di Scadenza o ad una delle Date di Scadenza Anticipata. Gli Investitori sono creditori dell’Importo di Liquidazione (nel caso in cui lo stesso sia positivo) o dell’Importo di Esercizio Anticipato senza necessità di esercitare i Certificati.
<b>Valore Nominale</b>	EUR 1.000 per singolo Certificato
<b>Livello Barriera</b>	75% del Livello Iniziale del Sottostante
<b>Fattore di Partecipazione</b>	75%
<b>Percentuale di Liquidazione Addizionale</b>	21%
<b>CONDIZIONI DELL’OFFERTA</b>	
<b>Condizioni dell’offerta</b>	Non applicabile
<b>Destinatari dell’Offerta</b>	I Certificati potranno essere offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia fino ad un massimo del 100% del relativo ammontare complessivo

<b>Periodo di Offerta</b>	<p>I Certificati saranno offerti dal 1° luglio 2014 al 18 luglio 2014 (il "Periodo di Offerta"), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e su quello del Responsabile del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento che raccoglie le domande di adesione fuori sede provvederà alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 1° luglio 2014 al 11 luglio 2014, salvo chiusura anticipata ovvero proroga dell'Offerta.</p> <p>Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili come previsto dalla Nota Informativa.</p> <p>Si rappresenta che l'efficacia della prenotazione dei Certificati, qualora sia stata conclusa fuori sede per il tramite di promotori finanziari ai sensi degli artt. 30 e ss. del Testo Unico della Finanza, e successive modificazioni, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. Entro detto termine l'Investitore potrà comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.</p>
<b>Ammontare Totale</b>	L'importo nominale massimo complessivo dell'Emissione è pari a EURO 75.000.000,00 (il " <b>Ammontare Totale</b> ") ed è rappresentato da un massimo di n. 75.000 Certificati al portatore, in taglio non frazionabile (ciascuno un "Certificato"), ciascuno del valore nominale di EURO 1.000,00 (il " <b>Valore Nominale</b> ").
<b>Prezzo di Emissione</b>	EUR 1.000,00
<b>Chiusura Anticipata</b>	<p>L'Emittente si riserva la facoltà di disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione.</p> <p>In tal caso l'Emittente darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI - Nota Informativa del Prospetto di Base. Per una valutazione degli effetti dell'esercizio della menzionata facoltà sulla liquidità della singola emissione, si rinvia al paragrafo "Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti" del Prospetto di Base.</p>
<b>Facoltà di proroga del Periodo di Offerta</b>	Applicabile.
<b>Facoltà di aumentare/ridurre l'ammontare dell'Offerta</b>	Applicabile.

<b>Facoltà di ritirare l'Offerta</b>	Applicabile.
<b>Responsabile del Collocamento</b>	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., banca del Gruppo Montepaschi, agisce in qualità di responsabile del collocamento.  Sito internet: <a href="http://www.mpscapitalservices.it">www.mpscapitalservices.it</a>
<b>Soggetti Incaricati del Collocamento</b>	Il Soggetto Incaricato del Collocamento dei Certificati è l'Emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, appartenente al Gruppo Montepaschi (il " <b>Soggetto Incaricato del Collocamento</b> ").  Sito internet: <a href="http://www.mps.it">www.mps.it</a>  L'Emittente si riserva la possibilità di nominare nel corso del Periodo di Offerta ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento la cui identità sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento.
<b>Quantità Minima</b>	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori alla Quantità Minima pari a n. 1 Certificato (la "Quantità Minima").
<b>Lotto Minimo di Esercizio</b>	n.1 Certificato
<b>Lotto Minimo di Sottoscrizione</b>	n.1 Certificato
<b>Criteri di Riparto</b>	Non Applicabile.
<b>Spese e Commissioni a carico del sottoscrittore</b>	I sottoscrittori pagheranno commissioni di collocamento per un ammontare pari a 3,00% del Prezzo di Emissione dei Certificati, nonché commissioni di strutturazione per un ammontare pari a 0,75% del Prezzo di Emissione dei Certificati.
<b>Agente di Calcolo</b>	L'Emittente, con sede in Siena, svolge la funzione di Agente di Calcolo.
<b>Agente di Regolamento</b>	Monte Titoli
<b>Consulenti legati all'emissione</b>	Non applicabile
<b>Accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati</b>	Non applicabile
<b>Rating dei Certificati</b>	Non sono previsti rating per gli Strumenti da offrire o quotare ai sensi del

	Programma.
--	------------

INFORMAZIONI RELATIVE AL SOTTOSTANTE	
<b>Sottostante</b>	Indice EURO STOXX® Banks  Codice Bloomberg <SX7E Index>
<b>Fonti di diffusione del livello del Sottostante</b>	I livelli correnti del Sottostante sono riportati alla pagina Bloomberg < SX7E Index >.  Le informazioni relative all'andamento del Sottostante potranno altresì essere reperite sul sito dello sponsor dell'indice ( <a href="http://www.stoxx.com">http://www.stoxx.com</a> ).
<b>Livello del Sottostante</b>	Alla data del 16 giugno 2014 il Livello del Sottostante è pari a 155,80.
<b>Livello Iniziale del Sottostante</b>	Livello pari al Valore di Riferimento alla Data di Valutazione Iniziale (il 18 luglio 2014).
<b>Livello Finale del Sottostante</b>	Livello pari al Valore di Riferimento alla Data di Valutazione Finale (il 4 luglio 2017).

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE/NEGOZIAZIONE	
<b>Quotazione/Negoziazione</b>	<p>Verrà presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato EuroTLX® gestito ed organizzato da EuroTLX SIM S.p.A.</p> <p>L'Emittente provvederà a richiedere l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il suddetto sistema multilaterale di negoziazione per il tramite della propria controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. che svolgerà il ruolo di <i>Liquidity Provider</i> in conformità con le condizioni previste dal Regolamento dello stesso MTF.</p> <p>L'esecuzione degli ordini di compravendita sul sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato EuroTLX® avverrà secondo le regole di funzionamento proprie del sistema così come pubblicate sul sito <a href="http://www.eurotlx.com">www.eurotlx.com</a>; i Certificati saranno negoziati con prezzi che tengono conto anche del merito di credito dell'Emittente alla data di acquisto/vendita dei Certificati medesimi.</p> <p>E' possibile consultare o scaricare il Regolamento di EuroTLX® dal sito internet <a href="http://www.eurotlx.com">www.eurotlx.com</a>.</p> <p>Fino a quando i Certificati non siano ammessi a trattazione ovvero, nel caso in cui non siano ammessi a trattazione su EuroTLX®, MPS Capital Services</p>

	Banca per le Imprese S.p.A. sosterrà la liquidità dei Certificati attraverso la semplice attività di negoziazione in conto proprio degli ordini provenienti dai clienti del Soggetto Incaricato del Collocamento. In tale circostanza, il prezzo potrà essere aumentato, in caso di acquisto da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,35% o diminuito, in caso di vendita da parte del cliente, di un margine fino ad un massimo di 0,90%.
<b>Lotto Minimo di Negoziazione</b>	1 Certificato

#### Estinzione Anticipata

<b>Data(e) di Valutazione Anticipata</b>	4 gennaio 2016, 4 luglio 2016, 4 gennaio 2017
<b>Data(e) di Scadenza Anticipata</b>	18 gennaio 2016, 18 luglio 2016, 18 gennaio 2017
<b>Percentuale(i) di Esercizio Anticipato</b>	Con riferimento alla Data di Scadenza Anticipata del 18 gennaio 2016: 10.50% Con riferimento alla Data di Scadenza Anticipata del 18 luglio 2016:14.00% Con riferimento alla Data di Scadenza Anticipata del 18 gennaio 2017:17.50%
<b>Livello di Esercizio Anticipato</b>	100% del Livello Iniziale del Sottostante
<b>Importo/i di Esercizio Anticipato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EUR 1.105,00 per Certificato relativamente alla Data di Valutazione Anticipata del 18 gennaio 2016</li> <li>- EUR 1.140,00 per Certificato relativamente alla Data di Valutazione Anticipata del 18 luglio 2016;</li> <li>- EUR 1.175,00 per Certificato relativamente alla Data di Valutazione Anticipata del 18 gennaio 2017.</li> </ul>

#### Altre informazioni relative al Sottostante

<b>Sottostante</b>	Indice EURO STOXX® Banks  L'indice EUROSTOXX Banks è un indice pesato sulla base della capitalizzazione delle sue componenti, comprensivo delle nazioni partecipanti all'EMU (European Monetary Union) coinvolte nel settore bancario. L'indice è stato sviluppato con un valore base di 100 a partire dal 31 dicembre 1999 (Fonte: <i>Bloomberg</i> ).
<b>Valuta del Sottostante</b>	EUR
<b>Valore di Riferimento</b>	Valore Ufficiale di Chiusura

<b>Ora di determinazione</b>	Orario in cui il Valore Ufficiale di Chiusura dell' Indice è annunciato dallo Sponsor dell'Indice.
<b>Criteri di arrotondamento dell'Importo di Liquidazione</b>	L'importo di Liquidazione andrà arrotondato al secondo decimale. Il valore 0,005 andrà arrotondato per eccesso.
<b>Sponsor dell'Indice e sito web di riferimento</b>	STOXX Limited <a href="http://www.stoxx.com">http://www.stoxx.com</a> .

**Componenti del Sottostante alla data del 16 giugno 2014 (Fonte: <http://www.stoxx.com>).**

BANK OF IRELAND
BANKIA
BANKINTER
BCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BCA POPOLARE DI MILANO
BCA POPOLARE DI SONDRIO
BCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA
BCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA
BCO COMERCIAL PORTUGUES
BCO ESPIRITO SANTO
BCO POPOLARE
BCO POPULAR ESPANOL
BCO SABADELL
BCO SANTANDER
BNP PARIBAS
CAIXABANK
COMMERZBANK
CREDIT AGRICOLE
DEUTSCHE BANK
ERSTE GROUP BANK
GRP SOCIETE GENERALE
INTESA SANPAOLO
KBC GRP
MEDIOBANCA
NATIXIS
PIRAEUS BANK
RAIFFEISEN BANK INTERNATIONAL
UBI BCA
UNICREDIT

Il Euro STOXX Banks® e i suoi marchi costituiscono proprietà intellettuale, utilizzata in forza di una licenza, della STOXX Limited, Zurigo, Svizzera e/o dei suoi licenzianti (i “Licenzianti”). I titoli (o gli strumenti finanziari, o le opzioni o altro termine tecnico) basati sull'Indice non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi dai Licenzianti e nessuno dei Licenzianti avrà alcuna responsabilità riguardo agli stessi.

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

La seguente sezione contiene:

- Tabella riepilogativa delle caratteristiche di un *Certificato* esemplificativo;
- Esempificazioni del rendimento dei Certificati.
- Andamento storico del Sottostante.

### Tabella riepilogativa delle caratteristiche di un *Certificato* esemplificativo:

Si consideri un *Certificato Autocallable* su indici relativo all'indice Euro STOXX Banks Index , denominato in EUR, che alla data del 16 giugno 2014 abbia le seguenti caratteristiche:

Esempio		
Sottostante	Euro STOXX Banks Index	
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	
Data di Emissione	18 luglio 2014	
Data di Scadenza	18 luglio 2017	
Date di Scadenza Anticipata e Percentuale di Esercizio Anticipato	Date: 18 gennaio 2016 18 luglio 2016 18 gennaio 2017	Percentuale: 10,50% 14,00% 17,50%
Date di Valutazione Anticipata	4 gennaio 2016 4 luglio 2016 4 gennaio 2017	
Livello di Esercizio Anticipato	155,80	(100% del Livello Iniziale del Sottostante)

Livello Barriera	116,85	(75% del Livello Iniziale del Sottostante)
Data di Valutazione Finale	4 luglio 2017	
Fattore di Partecipazione	75%	
Percentuale di Liquidazione Addizionale	21%	
Prezzo di Emissione	1.000,00 Euro	
Lotto Minimo di Esercizio	1 certificato	

Esemplificazioni del rendimento dei Certificati.

Si riportano di seguito alcuni esempi puramente ipotetici di scenari di rendimento, allo scopo di fornire informazioni sul rendimento che si conseguirebbe in relazione alle ipotesi indicate di variazione del Sottostante.

• **Scenario 1**

Nel caso in cui in nessuna Data di Valutazione Anticipata si verifichi l'Evento di Estinzione Anticipata, l'Investitore avrà diritto a percepire, in seguito all'esercizio (automatico) alla Data di Scadenza, l'Importo di Liquidazione che sarà pari a:

1.A)  $VN + (VN * PLA)$

- (1) se alla Data di Valutazione Finale il Livello Finale del Sottostante risulta pari o superiore al Livello Iniziale del Sottostante (Scenario Favorevole;)

1.B)  $VN$

- (2) se alla Data di Valutazione Finale il Livello Finale Sottostante risulta pari o superiore al Livello Barriera (Scenario Intermedio)

1.C)  $FP * \frac{LFS}{LIS} * VN$

- (3) se alla Data di Valutazione Finale il Livello Finale del Sottostante risulta inferiore al Livello Barriera (Scenario Sfavorevole).

Dove:

**VN:** Valore Nozionale

**LFS:** Livello Finale del Sottostante;

**LIS:** Livello Iniziale del Sottostante;

**FP:** Fattore di Partecipazione;

**PLA:** PERCENTUALE DI LIQUIDAZIONE ADDIZIONALE;

Esempi

- **Scenario 1.A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante (Livello Finale del Sottostante superiore al Livello Iniziale del Sottostante) in corrispondenza della Data di Valutazione Finale.**

In tal caso L'importo di Liquidazione è calcolato secondo la seguente formula:

$$VN + (VN * PLA)$$

Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	Livello Finale del Sottostante	186,96	Variazione % del Sottostante	+20,00%
<b>Prezzo di Emissione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Importo di Liquidazione</b>	<b>1210 Euro</b>	<b>Variazione % tra Prezzo di Emissione e Importo di Liquidazione</b>	<b>+21,00%</b>

In tale ipotesi il rendimento lordo annuo sarebbe pari a 6,55%

- **Scenario 1.B (intermedio per l'Investitore): Moderato deprezzamento del Sottostante (Livello Finale del Sottostante superiore al Livello Barriera) in corrispondenza della Data di Valutazione Finale.**

In tal caso L'importo di Liquidazione è pari al Valore Nominale dell'investimento (VN).

Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	Livello Finale del Sottostante	148,01	Variazione % del Sottostante	-5,00%
<b>Prezzo di Emissione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Importo di Liquidazione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Variazione % tra Prezzo di Emissione e Importo di Liquidazione</b>	<b>+0,00%</b>

In tale ipotesi il rendimento lordo annuo sarebbe pari a 0,00%

- **Scenario 1.C (sfavorevole per l'Investitore): Deprezzamento del Sottostante (Livello Finale del Sottostante inferiore al Livello Barriera) in corrispondenza della Data di Valutazione Finale.**

In tal caso L'importo di Liquidazione è calcolato secondo la seguente formula:

$$FP * \frac{LFS}{LIS} * VN$$

Assumendo che alla Data di Valutazione Finale si osservino i seguenti valori:					
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	Livello Finale del Sottostante	93,48	Variazione % del Sottostante	-40,00%
<b>Prezzo di Emissione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Importo di Liquidazione</b>	<b>800 Euro</b>	<b>Variazione % tra Prezzo di Emissione e Importo di Liquidazione</b>	<b>-20,00%</b>

In tale ipotesi il rendimento lordo annuo sarebbe pari a -7,16%

- **Scenario 2**

Qualora in una Data di Valutazione Anticipata, il Livello del Sottostante alla Data di Valutazione Anticipata sia superiore o uguale al Livello di Esercizio Anticipato, si verifica L'Evento di Estinzione Anticipata e l'Investitore avrà diritto a percepire il pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato in seguito all'esercizio (automatico) alla Data di Scadenza Anticipata pari a :

$$VN + (VN * PEA_t)$$

dove:

**VN:** Valore Nozionale

**PEA<sub>t</sub>:** Percentuale di Esercizio Anticipato relativo alla Data di Valutazione Anticipata *t*.

Si riportano di seguito, le tabelle relative al verificarsi dell' Evento di Estinzione Anticipata per ciascuna Data di Valutazione Anticipata:

Si ipotizza che, in corrispondenza di ciascuna Data di Valutazione Anticipata, il Livello del Sottostante sia pari a 163,59, quindi superiore al Livello di Esercizio Anticipato (155,80)

- **Scenario 2.A (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante (Livello del Sottostante superiore al Livello di Esercizio Anticipato) in corrispondenza della prima Data di Valutazione Anticipata.**

<b>Assumendo che alla prima Data di Valutazione Anticipata si osservino i seguenti valori:</b>					
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	Livello di Esercizio Anticipato	155,80	Variazione % del Sottostante	+5,00%
<b>Prezzo di Emissione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Importo di Liquidazione Anticipato</b>	<b>1105 Euro</b>	<b>Variazione % tra Prezzo di Emissione e Importo di Liquidazione Anticipato</b>	<b>+10,50%</b>

In tale ipotesi il rendimento lordo annuo sarebbe pari a 6,86%

- **Scenario 2.B (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante (Livello del Sottostante superiore al Livello di Esercizio Anticipato) in corrispondenza della seconda Data di Valutazione Anticipata.**

<b>Assumendo che alla seconda Data di Valutazione Anticipata si osservino i seguenti valori:</b>					
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	Livello di Esercizio Anticipato	155,80	Variazione % del Sottostante	+5,00%
<b>Prezzo di Emissione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Importo di Liquidazione Anticipato</b>	<b>1140 Euro</b>	<b>Variazione % tra Prezzo di Emissione e Importo di Liquidazione Anticipato</b>	<b>+14,00%</b>

In tale ipotesi il rendimento lordo annuo sarebbe pari a 6,76%

- **Scenario 2.C (favorevole per l'Investitore): Apprezzamento del Sottostante (Livello del Sottostante superiore al Livello di Esercizio Anticipato) in corrispondenza della terza Data di Valutazione Anticipata.**

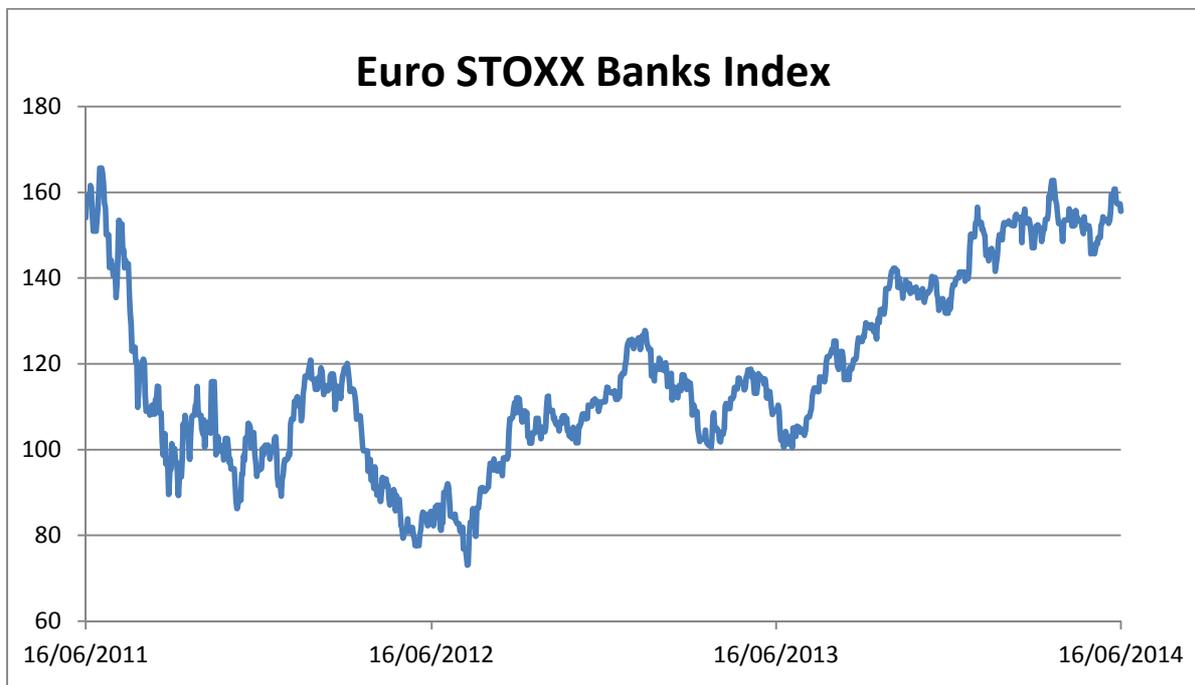
<b>Assumendo che alla terza Data di Valutazione Anticipata si osservino i seguenti valori:</b>					
Livello Iniziale del Sottostante	155,80	Livello di Esercizio Anticipato	155,80	Variazione % del Sottostante	+5,00%
<b>Prezzo di Emissione</b>	<b>1000 Euro</b>	<b>Importo di Liquidazione Anticipato</b>	<b>1175 Euro</b>	<b>Variazione % tra Prezzo di Emissione e Importo di Liquidazione Anticipato.</b>	<b>+17,50%</b>

In tale ipotesi il rendimento lordo annuo sarebbe pari a 6,64%

**Si evidenzia che le informazioni sono riportate a titolo meramente esemplificativo e non rappresentano pertanto garanzia o promessa di rendimenti futuri.**

Andamento storico del Sottostante

Si riporta di seguito il grafico dell'andamento storico del Sottostante negli ultimi 3 anni (Fonte: Bloomberg)



\*\*\*\*\*

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mario...', is written over a horizontal line. The signature is stylized and extends to the right.

# Nota di Sintesi relativa all'emissione dei

## “Certificati BMPS Autocallable”.

### Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. “MPS Valore Banche Europa Autocallable Lug2017”

ISIN IT0005028938

Le note di sintesi sono redatte secondo i requisiti di informativa indicati come “Elementi”. Tali elementi sono numerati in Sezioni dalla A alla E (A.1 – E.7). La presente nota di sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione al tipo di strumento finanziario e all’Emittente. Poiché alcuni Elementi non sono richiesti, potrebbero esserci delle interruzioni nella sequenza numerica degli Elementi. Anche se un Elemento debba essere inserito nella nota di sintesi in ragione del tipo di strumento finanziario e dell’Emittente, è possibile che non possa essere fornita alcuna informazione rilevante in relazione a tale Elemento. In tal caso nella nota di sintesi è contenuta una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “non applicabile”.

#### Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	<b>Avvertenza</b>	La presente nota di sintesi va letta come un'introduzione al prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.
A.2	<b>Informazioni sul consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base</b>	Non applicabile. L'Emittente non ha rilasciato il consenso all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale dei Certificati da parte di Intermediari Finanziari.

#### Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	<b>Denominazione legale e forma commerciale dell'Emittente</b>	La società emittente gli strumenti finanziari è denominata Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“Emittente” o “BMPS” o la “Banca”).
B.2	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione</b>	L'Emittente è una società costituita in data 14 agosto 1995 secondo il diritto italiano, nella forma giuridica di società per azioni. Ai sensi dell'Articolo 5 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga. L'Emittente è registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed è inoltre iscritta con il numero 5274 all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena (il “Gruppo Montepaschi” o “Gruppo MPS”) all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6. La sede legale della Banca si trova in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena ed il numero di telefono è +39 0577 294111.
B.4b	<b>Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	In data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano di Ristrutturazione predisposto dalla Banca ai fini della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato nel contesto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta in data 28 Febbraio 2013. Il Piano è stato predisposto secondo le linee guida concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Commissione Europea (DG Comp) ed è stato approvato dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013. In data 26 novembre 2013 e in continuità con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione varato per gli anni 2013-2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 3 miliardi da realizzarsi tramite l'emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile ed al fine di ottemperare agli impegni relativi al programma di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, e far fronte, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, agli oneri correlati al coupon 2013, pagabile nel 2014, relativo ai Nuovi Strumenti Finanziari e ai costi dell'aumento di capitale stesso. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha inoltre deliberato di proporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti la proposta di raggruppamento delle azioni nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria per ogni 100 azioni ordinarie esistenti, da eseguirsi prima dell'inizio dell'aumento di capitale, nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana S.p.A. e con le altre Autorità competenti. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti è stata convocata a Siena per il giorno 27 e per il giorno 28 e occorrendo per il giorno 30 dicembre 2013, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti sarà chiamata, in sede di approvazione dell'aumento di capitale, a conferire al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire le modalità ed i termini dell'aumento di capitale e, in prossimità dell'avvio dell'operazione, il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero massimo di nuove azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di opzione. Subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Azionisti e delle Autorità competenti, si prevede che l'aumento di capitale in opzione possa essere realizzato entro il primo trimestre 2014. Per una completa illustrazione degli argomenti trattati nella seduta consiliare del 26 novembre 2013 si rinvia alla lettura del paragrafo 4.1 “Storia ed evoluzione dell'Emittente” del Documento di Registrazione e del comunicato stampa disponibile sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.mps.it">www.mps.it</a> . In data 28 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'approvazione del Piano Industriale 2013-2017, il

		<p>quale declina le linee strategiche e operative del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea.</p> <p>Pur in un contesto ancora complesso, il Gruppo prevede, grazie alla realizzazione del nuovo Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017, di creare entro il 2017 il ripristino della redditività in linea con il costo del capitale e sostenibile nel tempo tramite una strategia che sarà sviluppata lungo le seguenti direttrici: raggiungimento di livelli sostenibili di redditività, rafforzamento della quantità e qualità del capitale e riequilibrio strutturale di liquidità.</p> <p>Per maggiori informazioni sulle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione e dal Piano Industriale 2013-2017, sui rischi connessi alla mancata realizzazione dei suddetti Piani e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della banca si rimanda al paragrafo 3.5 "Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca" del Documento di Registrazione.</p> <p>Stanti le premesse di cui sopra, in considerazione della prevedibile evoluzione del Gruppo a seguito della realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 sopra citati e delle valutazioni sulla propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, non si ravvisano elementi che possano indurre incertezza sulla continuità aziendale.</p> <p>Il 9 maggio 2013 l'Agenzia di Rating Moody's ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a 'B2' da 'Ba2', con outlook negativo".</p> <p>Il 18 ottobre 2013 l'agenzia di rating DBRS ha messo sotto osservazione i rating a lungo e breve termine "BBB"/"R-2(mid)" della Banca Monte dei Paschi di Siena. L'Under Review è stato confermato il 9 Gennaio 2014.</p> <p>Il 28 novembre 2013, l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating assegnati all'Emittente, in particolare il rating a lungo termine a 'BBB', quello a breve termine a 'F3'. L'outlook è negativo e riflette la valutazione sul rating IDR a lungo termine dell'Italia.</p> <p>Per ulteriori aggiornamenti sull'Emittente si fa rinvio ai comunicati stampa diffusi dal medesimo e pubblicati sul sito www.mps.it</p>																																																																																								
B.9	<b>Eventuale previsione o stima degli utili</b>	Non applicabile; l'Emittente non ha effettuato alcuna previsione o stima degli utili.																																																																																								
B.10	<b>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	Non applicabile; non vi sono rilievi.																																																																																								
B.12	<b>Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente</b>	<p>La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 e dalla Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012:</p> <p><u>Coefficienti di solvibilità riferiti al Gruppo Montepaschi<sup>1</sup></u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>a 30/09/13</th> <th>b 31/12/12</th> <th>c 31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit</th> <th>d 31/12/2011 Restated</th> <th>e 31/12/11</th> <th>f=c-d Variazione 2012 vs 2011 restated</th> <th>g = d-e impatto restatement su 2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>(2)</td> <td>(2) (3)</td> <td>(4)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1</td> <td>9.362</td> <td>8.298</td> <td>8.237</td> <td>9.162</td> <td>10.035</td> <td>-10,1%</td> <td>-8,7%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base</td> <td>9.966</td> <td>8.917</td> <td>8.841</td> <td>10.760</td> <td>11.649</td> <td>-17,8%</td> <td>-7,6%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare</td> <td>3.990</td> <td>4.446</td> <td>4.446</td> <td>5.363</td> <td>5.357</td> <td>-17,1%</td> <td>0,1%</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre</td> <td>-</td> <td>564</td> <td>564</td> <td>502</td> <td>502</td> <td>12,4%</td> <td>0,0%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>13.956</td> <td>12.800</td> <td>12.724</td> <td>15.620</td> <td>16.503</td> <td>-18,5%</td> <td>-5,3%</td> </tr> <tr> <td>Risk Weighted Assets (RWA)</td> <td>84.290</td> <td>92.828</td> <td>92.828</td> <td>105.194</td> <td>105.189</td> <td>-11,8%</td> <td>0,0%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio (1)</td> <td>11,1%</td> <td>8,9%</td> <td>8,9%</td> <td>8,7%</td> <td>9,5%</td> <td>1,9%</td> <td>-8,7%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Ratio</td> <td>11,8%</td> <td>9,6%</td> <td>9,5%</td> <td>10,2%</td> <td>11,1%</td> <td>-6,9%</td> <td>-7,6%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>16,6%</td> <td>13,8%</td> <td>13,7%</td> <td>14,8%</td> <td>15,7%</td> <td>-7,7%</td> <td>-5,4%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) Il "Core Tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita nell'attuale normativa di vigilanza (circolare Bankit n. 263). I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capi-tale innovativi (preference securities 401,4 mln, valori al 30 settembre 2013) e non innovativi (28,6 mln relativi al FRESH 2003 e 189 mln relativi alla componente di capitale sociale sottoscritta nel 2008 da una società del gruppo JP Morgan Chase, valori al 30 settembre 2013).</p> <p>(2) Dati pubblicati nella relazione Trimestrale (settembre 2013). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.</p> <p>(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).</p> <p>(4) Dati del bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato.</p> <p>Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato sulla base delle metriche di calcolo previste da Basilea 2 (metodologie A-IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi</p>		a 30/09/13	b 31/12/12	c 31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit	d 31/12/2011 Restated	e 31/12/11	f=c-d Variazione 2012 vs 2011 restated	g = d-e impatto restatement su 2011				(2)	(2) (3)	(4)			Core Tier 1	9.362	8.298	8.237	9.162	10.035	-10,1%	-8,7%	Patrimonio di Base	9.966	8.917	8.841	10.760	11.649	-17,8%	-7,6%	Patrimonio Supplementare	3.990	4.446	4.446	5.363	5.357	-17,1%	0,1%	Elementi da dedurre	-	564	564	502	502	12,4%	0,0%	Patrimonio di Vigilanza	13.956	12.800	12.724	15.620	16.503	-18,5%	-5,3%	Risk Weighted Assets (RWA)	84.290	92.828	92.828	105.194	105.189	-11,8%	0,0%	Core Tier 1 Ratio (1)	11,1%	8,9%	8,9%	8,7%	9,5%	1,9%	-8,7%	Tier 1 Ratio	11,8%	9,6%	9,5%	10,2%	11,1%	-6,9%	-7,6%	Total Capital Ratio	16,6%	13,8%	13,7%	14,8%	15,7%	-7,7%	-5,4%
	a 30/09/13	b 31/12/12	c 31/12/2012 variato secondo richiesta Bankit	d 31/12/2011 Restated	e 31/12/11	f=c-d Variazione 2012 vs 2011 restated	g = d-e impatto restatement su 2011																																																																																			
			(2)	(2) (3)	(4)																																																																																					
Core Tier 1	9.362	8.298	8.237	9.162	10.035	-10,1%	-8,7%																																																																																			
Patrimonio di Base	9.966	8.917	8.841	10.760	11.649	-17,8%	-7,6%																																																																																			
Patrimonio Supplementare	3.990	4.446	4.446	5.363	5.357	-17,1%	0,1%																																																																																			
Elementi da dedurre	-	564	564	502	502	12,4%	0,0%																																																																																			
Patrimonio di Vigilanza	13.956	12.800	12.724	15.620	16.503	-18,5%	-5,3%																																																																																			
Risk Weighted Assets (RWA)	84.290	92.828	92.828	105.194	105.189	-11,8%	0,0%																																																																																			
Core Tier 1 Ratio (1)	11,1%	8,9%	8,9%	8,7%	9,5%	1,9%	-8,7%																																																																																			
Tier 1 Ratio	11,8%	9,6%	9,5%	10,2%	11,1%	-6,9%	-7,6%																																																																																			
Total Capital Ratio	16,6%	13,8%	13,7%	14,8%	15,7%	-7,7%	-5,4%																																																																																			

<sup>1</sup> Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi al 31/12/2011 sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

#### Principali indicatori di rischiosità creditizia

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente a livello consolidato:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	30 giugno 2013	30 giugno 2013 Sistema	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012 Sistema	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
		(6)		(5)	(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	19.083	110.411	17.322	102.760	15.601	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup>	32.328	198.740	29.505	186.837	26.332	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	152.067	1.298.952	154.838	1.334.548	155.493	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	12,5%	8,5%	11,2%	7,7%	10,0%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	58,1%	55,5%	57,9%	56,1%	55,2%	55,4%	2,5 p.p.	55,5%	-0,10 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE CREDITI DETERIORATI / ESPOSIZIONE COMPLESSIVA LORDA	41,1%	41,0%	41,0%	41,1%	39,2%	41,3%	-0,3 p.p.	41,4%	-0,08 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	21,3%	15,3%	19,1%	14,0%	16,9%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori risposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

(5) Fonte: Bankit - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 Aprile 2013 (tavola 3.1)

(6) Fonte: Bankit - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 6 Novembre 2013 (tavola 3.1)

In particolare relativamente all'Emittente a livello individuale si evidenziano i seguenti indicatori di rischiosità al 31 dicembre 2012<sup>2</sup>:

Principali indicatori di rischiosità creditizia	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
			(3)	(3)		(4)	
SOFFERENZE LORDE	19.981	17.322	16.366	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
SOFFERENZE NETTE	8.393	7.299	7.358	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup>	33.901	29.505	28.277	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
PARTITE ANOMALE NETTE <sup>(1)</sup>	20.061	17.397	17.424	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	150.072	154.838	156.872	154.483	0,2%	156.917	-1,6%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	135.564	142.015	145.328	144.332	-1,6%	146.608	-1,6%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	13,3%	11,2%	10,4%	9,25%	1,9 p.p.	9,23%	0,01 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA <sup>(2)</sup>	6,2%	5,1%	5,1%	4,41%	0,7 p.p.	4,39%	0,02 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	58,0%	57,9%	55,0%	55,4%	2,5 p.p.	55,5%	-0,10 p.p.
RETTIFICHE DI VALORE CREDITI DETERIORATI / ESPOSIZIONE COMPLESSIVA LORDA	40,8%	41,0%	38,4%	41,3%	-0,3 p.p.	41,4%	-0,08 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	22,6%	19,1%	18,0%	14,71%	4,3 p.p.	14,67%	0,04 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE <sup>(1)</sup> SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA <sup>(2)</sup>	14,8%	12,2%	12,0%	9,24%	3,0 p.p.	9,19%	0,04 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela"

(3) Valori risposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(4) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

(5) Fonte: Relazione Annuale Bankit 31/05/2013 Tavola 17.3, dati provvisori.

Si riportano di seguito i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio:

<sup>2</sup> Si evidenzia che l'attività di restatement dei dati di bilancio per l'anno 2011 non ha avuto rilievo rispetto ai valori riportati nella seguente tabella.

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori lordi in €/mln	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	33.901	29.505	28.277	22.720	29,9%	23.013	-1,3%
SOFFERENZE	19.981	17.322	16.366	14.284	21,3%	14.486	-1,4%
INCAGLI	9.032	7.637	7.247	5.662	34,9%	5.729	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.715	1.623	1.777	1.567	3,6%	1.574	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	3.172	2.924	2.887	1.207	142,2%	1.224	-1,4%
CREDITI IN BONIS	116.171	125.333	128.595	131.762	-4,9%	133.904	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	<b>150.072</b>	<b>154.838</b>	<b>156.872</b>	<b>154.483</b>	<b>0,2%</b>	<b>156.917</b>	<b>-1,6%</b>

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori netti in €/mln	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/'12 su 12/'11	31 dicembre 2011	Variazione 12/'11 restated su 12/'11 revisionato e pubblicato
			(1)	(1)		(2)	
CREDITI DETERIORATI	20.061	17.397	17.424	13.333	30,5%	13.480	-1,1%
SOFFERENZE	8.393	7.299	7.358	6.370	14,6%	6.442	-1,1%
INCAGLI	7.229	5.963	5.775	4.406	35,3%	4.459	-1,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.476	1.399	1.581	1.428	-2,1%	1.435	-0,5%
ESPOSIZIONI SCADUTE	2.963	2.737	2.711	1.129	142,4%	1.144	-1,4%
CREDITI IN BONIS	115.502	124.618	127.903	130.999	-4,9%	133.128	-1,6%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	<b>135.564</b>	<b>142.015</b>	<b>145.328</b>	<b>144.332</b>	<b>-1,6%</b>	<b>146.608</b>	<b>-1,6%</b>

(1) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(2) Valori di bilancio al 31/12/11 revisionato e pubblicato

Categoria di rischio Valori netti al 30/09/2013	Gruppo	BMPS	MPS Capital Services	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
(milioni di euro)					
Sofferenze nette	8.393	5.778	2.020	380	154
Inc. % su Crediti Clientela	6,19%	4,48%	15,18%	5,52%	2,91%
<b>"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"</b>	<b>58,0%</b>	<b>60,7%</b>	<b>40,8%</b>	<b>59,7%</b>	<b>81,1%</b>
Incagli netti	7.229	5.704	928	510	83
Inc. % su Crediti Clientela	5,33%	4,43%	6,98%	7,43%	1,58%
<b>"rettifiche di valore"/"incagli lordi"</b>	<b>20,0%</b>	<b>20,3%</b>	<b>14,3%</b>	<b>20,0%</b>	<b>44,0%</b>

Si riportano inoltre nella tabella di seguito i valori relativi agli indici ivi contenuti:

	30/09/13	31/12/12	30/09/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Sofferenze nette (€ mln)	8.393	7.299	7.358	6.370	6.442
Patrimonio netto (€ mln)	6.514	6.396	9.523	9.964	10.765
<b>Sofferenze nette/Patrimonio netto</b>	<b>128,85%</b>	<b>114,12%</b>	<b>77,26%</b>	<b>63,93%</b>	<b>59,84%</b>

	30/09/13	31/12/12	30/09/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Crediti verso clientela (€ mln)	135.564	142.015	145.329	146.609	146.608
Debiti verso clientela e titoli (€ mln)	132.286	135.670	135.570	146.608	146.324
<b>Loan to deposit ratio</b>	<b>102,48%</b>	<b>104,70%</b>	<b>107,20%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,20%</b>

	30/09/13	31/12/12	30/09/12	31/12/11 (riesposto)	31/12/11
Grandi rischi - Valore nominale (€ mln)	42.990	43.410	43.800	45.052	45.052
Grandi rischi - Valore ponderato	6.109	7.564	9.352	6.785	6.785
Crediti verso clientela (€ mln)	135.564	142.015	145.329	146.609	146.608
<b>Grandi rischi/impieghi (%)</b>	<b>31,71%</b>	<b>30,57%</b>	<b>30,14%</b>	<b>30,73%</b>	<b>30,73%</b>

Si riportano di seguito le tabelle relative ai principali dati di stato patrimoniale e di conto economico consolidati

Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione 12/12 su 12/11	31 dicembre 2011	Variazione 12/11 restated su 12/11 revisionato e pubblicato
		(1)	(2)	(3)	(4)		(5)	
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	132.286	135.670	135.670	135.570	146.608	-7,5%	146.324	0,2%
DEBITI VERSO CLIENTELA	85.638	81.303	81.303	79.173	84.295	-3,5%	84.011	0,3%
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	37.285	39.940	39.940	40.631	39.815	0,3%	39.815	0,0%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	9.363	14.428	14.428	15.766	22.499	-35,9%	22.499	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA	101.378	114.176	114.176	122.406	131.458	-13,1%	134.550	-2,3%
DEBITI VERSO BANCHE	42.301	43.323	43.323	41.327	47.121	-8,1%	46.793	0,7%
CREDITI VERSO CLIENTELA	135.564	142.015	142.015	145.329	146.609	-3,1%	146.608	0,0%
CREDITI VERSO BANCHE	11.439	11.225	11.225	12.371	20.695	-45,8%	20.695	0,0%
ATTIVITA' FINANZIARIE(*)	46.267	49.163	49.163	47.704	55.482	-11,4%	55.482	0,0%
TOTALE ATTIVO	206.937	218.887	218.882	224.102	240.794	-9,1%	240.702	0,0%
PATRIMONIO NETTO(**)	6.514	6.396	6.452	9.523	9.964	-35,2%	10.765	-7,4%
CAPITALE	7.485	7.485	7.485	7.485	6.732	11,2%	6.732	0,0%

(1) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 (Employee benefits)

(2) Valori di bilancio al 31/12/2012 revisionato e pubblicato

(3) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 (Employee benefits). Il valore della Raccolta Indiretta esclude il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012.

(4) I valori sono stati riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). La raccolta indiretta è stata riesposta escludendo il contributo di Biverbanca, ceduta il 28/12/2012

(5) Valori di bilancio al 31/12/2011 revisionato e pubblicato

(\*) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

(\*\*) Alla fine dell'esercizio 2012 e nel corso del 2013 le Autorità di Vigilanza hanno avviato procedimenti sanzionatori in relazione all'aumento di capitale del 2008 riservato a JP Morgan. Le criticità sollevate riguardano anche aspetti relativi alla rappresentazione contabile dell'operazione che, data la collocazione temporale, sono già recepiti nei saldi del patrimonio netto contabile. Con esclusivo riferimento alla manleva rilasciata dalla Banca nel marzo 2009 a favore di Bank of New York in relazione ad una quota del valore nominale di 76 milioni di euro di titoli FRESH 2008 da quest'ultima emessi, sono in corso approfondimenti con le Autorità in ordine alle modalità di rappresentazione adottate dalla Banca (equity vs passività) secondo le regole previste da IAS 32. Con riferimento ai procedimenti sanzionatori si fa rinvio al paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione.

Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013.

Principali dati di Conto Economico consolidati (€/mil.)	30 settembre 2013	30 settembre 2012	Variazione 09/13 su 09/12			Variazione 12/12 su 12/11		
				31 dicembre 2012	31 dicembre 2011		31 dicembre 2012	Variazione 12/11 ristabilito su 12/11 revisionato e pubblicato
	(1)			(2)		(3)		
MARGINE DI INTERESSE	1.590	2.395	-33,6%	2.830	3.454	-18,1%	3.500	-1,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	2.843	3.645	-22,0%	4.462	5.216	-14,5%	5.301	-1,6%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	3.229	4.217	-23,4%	4.995	5.327	-6,2%	5.507	-3,3%
ONERI OPERATIVI	-2.181	-2.461	-11,4%	3.296	3.421	-3,7%	3.502	-2,3%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	-522	326	-260,1%	-1.195	455	n.s.	541	-15,8%
UTILE (+)/PERDITA (-) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-589	159	-469,7%	-1.883	94	n.s.	150	-37,3%
UTILE NETTO (+)/PERDITA NETTA (-) CONTABILE	-518	-1.577	n.s.	-3.170	-4.694	-32,5%	-4.685	0,2%

(1) Valori riepilogati escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

(2) Valori riepilogati escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(3) Valori del bilancio al 31/12/2011 revisionati e pubblicati

#### Cambiamenti negativi nelle prospettive dell'Emittente

L'Emittente dichiara che, in base alle informazioni disponibili, non si sono verificati ulteriori cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data del bilancio al 31 dicembre 2012 sottoposto a revisione.

#### Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Successivamente al 30 settembre 2013, data della più recente informativa infrannuale consolidata pubblicata, in data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano di Ristrutturazione predisposto dalla Banca ai fini della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato nel contesto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta in data 28 Febbraio 2013. Il Piano è stato predisposto secondo le linee guida concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Commissione Europea (DG Comp) ed approvato dalla Commissione Europea il 27 novembre 2013.

In data 26 novembre 2013, in continuità con gli obiettivi del Piano di Ristrutturazione varato per gli anni 2013-2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 3 miliardi da realizzarsi tramite l'emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile ed al fine di ottemperare agli impegni relativi al programma di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, e far fronte, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, agli oneri correlati al coupon 2013, pagabile nel 2014, relativo ai Nuovi Strumenti Finanziari e ai costi dell'aumento di capitale stesso.

In data 28 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'approvazione del Piano Industriale 2013-2017, il quale declina le linee strategiche e operative del Piano di Ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea.

Pur in un contesto ancora complesso, il Gruppo prevede, grazie alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017, di creare entro il 2017 il ripristino della redditività in linea con il costo del capitale e sostenibile nel tempo tramite una strategia che sarà sviluppata lungo le seguenti direttrici: raggiungimento di livelli sostenibili di redditività, rafforzamento della quantità e qualità del capitale e riequilibrio strutturale di liquidità.

Per maggiori dettagli si rinvia alla lettura dei paragrafi 3.5 "Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca" e 4.1 "Storia ed evoluzione dell'Emittente" del Documento di Registrazione, nonché ai comunicati stampa dell'Emittente del 7 ottobre 2013, del 26 novembre 2013 e del 28 novembre 2013 disponibili sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

Oltre quanto sopra evidenziato, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

B.13	<b>Fatti recenti rilevanti per la solvibilità dell'Emittente</b>	<p>In data 28 febbraio 2013 è stata effettuata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies del Decreto 95/2012. In particolare, il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di euro 4.071.000.000, di cui 1.900.000.000 ai fini dell'integrale sostituzione dei c.d. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, euro 171.000.000, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2012 in conformità a quanto previsto dal Decreto 95/2012 e dal Decreto del MEF del 21 dicembre 2012 (emanato in attuazione dell'art. 23-duodecies del Decreto 95/2012); euro 2.000.000.000 a copertura dello shortfall patrimoniale dell'esercizio EBA e del fabbisogno connesso ai negativi impatti patrimoniali emersi su alcune operazioni strutturate poste in essere in esercizi precedenti, all'origine del restatement di bilancio.</p> <p>Si evidenzia come l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BMPS, riunitasi il 25 gennaio 2013, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le deleghe per aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di euro 4.500.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale esercizio della facoltà di conversione da parte dell'Emittente dei Nuovi Strumenti Finanziari, e/o per aumentare il capitale sociale, sempre con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo di euro 2.000.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto 95/2012. Peraltro, nell'ambito delle deliberazioni relative al Piano 2012-2015, l'Assemblea straordinaria degli azionisti aveva già deliberato il 9 ottobre 2012 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ad effettuare un aumento del capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 del Codice Civile e/o attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di euro 1 miliardo – comprensivo di eventuale sovrapprezzo – il tutto in esclusione del diritto di opzione degli azionisti esistenti.</p> <p>In data 18 luglio 2013 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche statutarie come delineate nel paragrafo 4.1 del Documento di Registrazione e successivi supplementi, riguardanti principalmente i) l'eliminazione del limite al possesso azionario del 4%, ii) l'inserimento del limite massimo di due mandati consecutivi successivi al primo per i Consiglieri di Amministrazione ad eccezione dell'Amministratore Delegato uscente, iii) il recepimento della nuova disciplina in materia di "quote di genere" e iv) l'introduzione del limite di età per i membri del Consiglio di Amministrazione, Presidente e Amministratore Delegato (rispettivamente di 75 anni, 70 anni e 67 anni).</p> <p>In data 26 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha tra l'altro deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo complessivo di euro 3 miliardi. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla lettura del paragrafo 4.1 del Documento di Registrazione ed ai successivi comunicati stampa diffusi dall'Emittente e pubblicati sul sito <a href="http://www.mps.it">www.mps.it</a>.</p>																								
B.14	<b>Indicazione degli eventuali soggetti dai quali dipende l'Emittente</b>	Non applicabile. BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.																								
B.15	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	<p>Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Retail e commercial banking</i>: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la partnership strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;</li> <li>- <i>Credito al consumo</i>: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo <i>option</i> e <i>revolving</i>;</li> <li>- <i>Leasing e factoring</i>: include l'offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani e i professionisti;</li> <li>- <i>Finanza d'impresa</i>: credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata;</li> <li>- <i>Investment banking</i>: attività di <i>trading</i> e <i>global market</i>;</li> <li>- <i>International banking</i>: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.</li> </ul>																								
B.16	<b>Eventuale controllo diretto o indiretto a cui sia soggetto l'Emittente</b>	Non applicabile. Nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente.																								
B.17	<b>Rating attribuiti all'Emittente</b>	<p>Alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="403 1368 1345 1581"> <thead> <tr> <th data-bbox="403 1368 555 1447">Agenzia di Rating</th> <th data-bbox="563 1368 699 1447">Debito Lungo Termine</th> <th data-bbox="707 1368 882 1447">Outlook\</th> <th data-bbox="890 1368 1026 1447">Debito a Breve Termine</th> <th data-bbox="1034 1368 1121 1447">Outlook</th> <th data-bbox="1129 1368 1345 1447">Data ultimo aggiornamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="403 1451 555 1485">Moody's</td> <td data-bbox="563 1451 699 1485">B2</td> <td data-bbox="707 1451 882 1485">Negativo</td> <td data-bbox="890 1451 1026 1485">NP</td> <td data-bbox="1034 1451 1121 1485">-</td> <td data-bbox="1129 1451 1345 1485">9 Maggio 2013</td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 1489 555 1523">Fitch Ratings</td> <td data-bbox="563 1489 699 1523">BBB</td> <td data-bbox="707 1489 882 1523">Negativo</td> <td data-bbox="890 1489 1026 1523">F3</td> <td data-bbox="1034 1489 1121 1523">-</td> <td data-bbox="1129 1489 1345 1523">28 Novembre 2013</td> </tr> <tr> <td data-bbox="403 1527 555 1561">DBRS</td> <td data-bbox="563 1527 699 1561">BBB</td> <td data-bbox="707 1527 882 1561">Under Review</td> <td data-bbox="890 1527 1026 1561">R-2(mid)</td> <td data-bbox="1034 1527 1121 1561">Under Review</td> <td data-bbox="1129 1527 1345 1561">9 Gennaio 2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>Alla data delle presenti Condizioni Definitive non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating ai Certificati. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcune emissioni l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Si ricorda che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., l'Agenzia di Rating Standard &amp; Poor's ha comunicato il ritiro del rating. Al momento della chiusura del rapporto, il rating a lungo termine era stato portato a "B", con outlook negativo, mentre il rating a breve termine era stato confermato a "B".</p>	Agenzia di Rating	Debito Lungo Termine	Outlook\	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento	Moody's	B2	Negativo	NP	-	9 Maggio 2013	Fitch Ratings	BBB	Negativo	F3	-	28 Novembre 2013	DBRS	BBB	Under Review	R-2(mid)	Under Review	9 Gennaio 2014
Agenzia di Rating	Debito Lungo Termine	Outlook\	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento																					
Moody's	B2	Negativo	NP	-	9 Maggio 2013																					
Fitch Ratings	BBB	Negativo	F3	-	28 Novembre 2013																					
DBRS	BBB	Under Review	R-2(mid)	Under Review	9 Gennaio 2014																					

<b>Sezione C – Strumenti finanziari</b>		
C.1	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari e codici di identificazione</b>	<p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati, cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia "investment certificates" appartenenti alla categoria dei certificati a capitale condizionatamente protetto di classe B, infatti attribuiscono all'Investitore una protezione da eventuali deprezzamenti del Sottostante, a condizione che alla Data di Valutazione Finale dei Certificati il Livello del Sottostante non raggiunga il livello predeterminato indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>I Certificati offerti sono della tipologia <i>Autocallable</i>.</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati è: IT0005028938</p>

C.2	<b>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</b>	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	<b>Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	La presente non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli "Altri Paesi"). I Certificati non possono essere venduti o proposti nel Regno Unito, se non conformemente alle disposizioni applicabili del Financial Services Markets Act 2000 ("FSMA"). Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA.
C.8	<b>Diritti connessi agli strumenti finanziari</b>	L'esercizio dei Certificati è automatico alla scadenza, ad esclusione dell'ipotesi nella quale si verifichi l' "Evento di Estinzione Anticipata", nel qual caso l'Investitore avrà diritto di ricevere l'Importo di Esercizio Anticipato. Alla scadenza, l'Investitore ha diritto di ricevere dall'Emittente un importo pari all'Importo di Liquidazione (come definito nel paragrafo 4.1.13 della Sez IV del Prospetto di Base). In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'Investitore. Il portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati.  Non esistono clausole di postergazione dei diritti inerenti ai Certificati rispetto ad altri debiti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri. I Certificati rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire la liquidazione dei Certificati non è assistita da garanzie specifiche né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dell'emissione dei Certificati. I diritti inerenti ai Certificati sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (e.g. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri. Ne consegue che il credito dei portatori dei Certificati verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.
C.11	<b>Domanda di ammissione alla negoziazione al fine della distribuzione su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti</b>	Verrà presentata domanda per l'ammissione alla trattazione dei Certificati presso il sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato EuroTLX® gestito ed organizzato da Euro TLX S.I.M. S.p.A. L'Emittente provvederà a richiedere l'ammissione alla trattazione dei certificati presso il suddetto sistema multilaterale di negoziazione per il tramite della propria controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. che svolgerà il ruolo di Liquidity Provider in conformità con le condizioni previste dal Regolamento dello stesso MTF. L'esecuzione degli ordini di compravendita su EuroTLX® avverrà secondo le regole di funzionamento proprie del sistema così come pubblicate sul sito <a href="http://www.eurotlx.com">www.eurotlx.com</a> e' possibile consultare o scaricare il Regolamento di EuroTLX® dal sito internet <a href="http://www.eurotlx.com">www.eurotlx.com</a> . Fino a quando i Certificati non siano ammessi a trattazione ovvero, nel caso in cui non siano ammessi a trattazione su EuroTLX®, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ne sosterrà la liquidità attraverso la semplice attività di negoziazione in conto proprio degli ordini provenienti dai clienti del Soggetto Incaricato del Collocamento.
C.15	<b>Influenza degli strumenti sottostanti sul valore dell'investimento</b>	Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo che tengono conto dei seguenti fattori di mercato: il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, ed i dividendi attesi.
C.16	<b>Data di scadenza – data di esercizio o data di riferimento finale</b>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 18 luglio 2017; La Data di Esercizio dei Certificati è la Data di Scadenza salvo il caso di esercizio anticipato. La Data di Valutazione Finale è il 4 luglio 2017 salvo il caso di esercizio anticipato.
C.17	<b>Modalità di regolamento degli strumenti derivati</b>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria di stile Europeo con regolamento in contanti ed il loro esercizio è automatico alla scadenza o alla eventuale Data di Scadenza Anticipata. Il portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1.7 del Prospetto di Base, la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati prima della scadenza.
C.18	<b>Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati</b>	<b>Certificati Autocallable</b> I Certificati Autocallable prevedono la possibilità di estinzione anticipata nel caso in cui il livello del Sottostante, a talune date predeterminate, risulti almeno pari ad un livello prestabilito ( <b>Livello di Esercizio Anticipato</b> ). In tal caso, nella prima data utile in cui si verifichi l'evento, il Certificato scadrà anticipatamente e pertanto l'Investitore otterrà il rimborso integrale del capitale investito, maggiorato di un ammontare predefinito ( <b>Percentuale di Esercizio Anticipato</b> ). In presenza di andamento positivo del Sottostante e qualora non si sia verificato un evento di estinzione anticipata, a scadenza il Certificato corrisponderà l'integrale rimborso del capitale investito, maggiorato della Percentuale di Liquidazione Addizionale. Laddove l'andamento del Sottostante fosse negativo, ma non scendesse oltre un livello predeterminato ( <b>Livello Barriera</b> ), l'investitore otterrà l'integrale restituzione del capitale investito. Nell'ipotesi peggiore, e cioè nel caso di deprezzamento del Sottostante oltre il Livello Barriera, l'investitore registrerà una perdita in conto capitale partecipando al ribasso del Sottostante in ragione di un Fattore di Partecipazione prestabilito, con conseguente perdita parziale o totale del capitale investito. <u>Inoltre, qualora non si verifichi un Evento di Estinzione Anticipata e nell'eventualità, seppur remota, che il Livello Finale del Sottostante sia alla Data di Valutazione Finale pari a zero, l'Importo di Liquidazione del Certificato Autocallable sarà pari a zero.</u>
C.19	<b>Prezzo di esercizio o prezzo di riferimento definitivo del sottostante</b>	Il Livello Iniziale del Sottostante sarà pari al Valore di Riferimento dell'Indice Euro STOXX Banks alla Data di Valutazione Iniziale (ossia il 18 luglio 2014). Salvo quanto previsto al paragrafo 4.2.4 del Prospetto di Base, il Livello Finale del Sottostante sarà pari al Valore di Riferimento dell'Indice Azionario Euro STOXX Banks alla Data di Valutazione Finale (ossia il 4 luglio 2017).
C.20	<b>Tipologia di sottostante e reperibilità delle informazioni relative ad esso</b>	I Certificati hanno come sottostante l'Indice azionario Euro STOXX Banks Le informazioni relative al Sottostante potranno essere reperite dall'investitore attraverso i portali di informazioni finanziarie presenti su internet e/o i data provider, nonché il sito dello sponsor dell'indice ( <a href="http://www.stoxx.com">http://www.stoxx.com</a> ).

<b>Sezione D - Rischi</b>		
D.2	<b>Rischi specifici per l'Emittente</b>	Si rilevano i seguenti fattori di rischio associati all'Emittente. Si fa presente che, con riferimento a taluni dati in materia di coefficienti di solvibilità e patrimonio di vigilanza relativi alla situazione al 31

		<p>dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012 ricompresi all'interno del presente Documento al paragrafo B.12 "Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente", prosegue l'attività di verifica il cui esito potrebbe portare ad una rettifica di alcuni dei dati riferiti alla situazione al 31 dicembre 2011 mentre non rileva per quanto riguarda il 2012.</p> <p>●<b>Rischio connesso alla perdita di esercizio e al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Banca</b>  Nel primi nove mesi del 2013 il risultato d'esercizio del Gruppo Montepaschi è negativo per 518,3 milioni, sul quale hanno inciso in particolare: il margine di interesse è risultato pari a circa 1.590 milioni di euro, in flessione del 33,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-24,6% su basi omogenee) su cui ha inciso prevalentemente la riduzione dei tassi di mercato (Euribor medio 1 mese in calo di 28 p.b. a/a), la ricomposizione della raccolta commerciale su componenti più onerose, l'incremento dello stock degli NSF rispetto ai c.d. "Tremonti Bond" e la riduzione degli impieghi.</p> <p>●<b>Rischio di credito</b>  Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento.</p> <p>●<b>Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano</b>  Al 30 settembre 2013 l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei è pari a euro 29.904 milioni, vs i 30.781,33 milioni di euro del 31 dicembre 2012, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia e concentrata nella categoria contabile AFS.</p> <p>●<b>Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito</b>  La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Montepaschi potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari.</p> <p>●<b>Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e del Piano Industriale 2013-2017 e alla mancata realizzazione delle iniziative di patrimonializzazione della Banca</b>  In data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano di Ristrutturazione, predisposto dalla Banca ai fini della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato nel contesto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari.  Il Piano è stato predisposto secondo le linee guida concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Commissione Europea (DG Comp) ed è stato approvato dalla Commissione Europea il 27 novembre 2013. Il Piano di Ristrutturazione comprende obiettivi reddituali e patrimoniali fino al 2017, formulati ipotizzando uno scenario macroeconomico di crescita moderata e prevede la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione che la Banca e il Gruppo dovranno perseguire per il raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo e per il ripristino della redditività a lungo termine dell'Emittente.  In data 28 Novembre 2013 Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano Industriale 2013-2017 che, in piena continuità con i contenuti e gli obiettivi economici del Piano di Ristrutturazione, ne declina le linee strategiche ed operative.</p> <p>●<b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</b>  La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana, inclusa la sua affidabilità creditizia.</p> <p>●<b>Rischio di mercato</b>  Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>●<b>Rischio di liquidità dell'Emittente</b>  Per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte, tempestivamente e in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding.</p> <p>●<b>Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente</b>  Il Gruppo Montepaschi negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti sia con clientela ordinaria sia con controparti istituzionali. L'operatività in derivati OTC prevede da parte del Gruppo, in primo luogo, l'assunzione dei rischi di mercato, intesi come perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato.</p> <p>●<b>Rischi connessi alle operazioni di term structured repo e operazione di aumento di capitale FRESH 2008</b>  Il Gruppo ha posto in essere in passati esercizi operazioni di asset swap su BTP finanziate mediante operazioni di repo di durata pari alla scadenza naturale del titolo. In particolare, le operazioni che rientrano in tale categoria sono due, l'operazione denominata "Santorini" e l'operazione denominata "Alexandria", che non sono state qualificate alla stregua di credit default swap. Per la descrizione delle operazioni in parola e degli impatti patrimoniali ed economici che le stesse, ove diversamente qualificate, avrebbero prodotto, si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, (p. 208 ss.), oltreché al bilancio di esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 (pag. 448 ss.). Le modalità di contabilizzazione delle predette operazioni di term structured repo, così come affermato dalla tre Autorità di Vigilanza nel Documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Ivass n. 6 dell'8 marzo 2013, appaiono comunque caratterizzate da significativa incertezza e sono oggetto di approfondimenti di vigilanza, ancora in corso, sia in sede nazionale che internazionale con particolare riguardo alle diverse ipotesi di qualificazione contabile innanzi menzionate. Si evidenzia, inoltre, che alla fine dell'esercizio 2012 e nel corso del 2013 le Autorità di Vigilanza hanno avviato procedimenti sanzionatori in relazione all'aumento di capitale del 2008 riservato a JP Morgan. Le criticità sollevate riguardano anche aspetti relativi alla rappresentazione contabile dell'operazione che, data la collocazione temporale, sono già recepiti nei saldi del patrimonio netto contabile al 31.12.2012. Con esclusivo riferimento alla manleva rilasciata dalla Banca nel marzo 2009 a favore di Bank of New York in relazione ad una quota del valore nominale di circa 76 mln di euro di titoli FRESH da quest'ultima emessi, sono in corso approfondimenti con le Autorità in ordine alle modalità di rappresentazione adottate dalla Banca (equity vs passività) secondo le regole previste dal Principio Contabile IAS 32. Si precisa che dal punto di vista prudenziale, a partire dal Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31.3.2013, a seguito di apposito provvedimento d'ufficio della Banca d'Italia, la Banca ha escluso tale valore dal patrimonio di vigilanza.</p> <p>●<b>Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari</b>  Il 2013 ha segnato una fase di transizione verso una graduale stabilizzazione dell'economia internazionale, con graduale recupero economico soprattutto di Stati Uniti e Giappone, e debole recessione per l'Area Euro dove tuttavia si sono manifestati alcuni segnali di un'inversione di tendenza, nonostante la domanda domestica resti depressa e la fragilità dei bilanci abbia amplificato gli effetti depressivi delle manovre fiscali e alimentato l'incertezza sui mercati.</p> <p>●<b>Rischi connessi alle cartolarizzazioni</b>  Negli anni tra il 2000 e il 2011 il Gruppo Montepaschi ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare funding, liberare capitale di vigilanza e ottimizzare la Conterbalancing Capacity del Gruppo.</p> <p>●<b>Rischio derivante da procedimenti giudiziari e amministrativi</b>  Alla data del Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura civilistica correlati alla</p>
--	--	---

		<p>propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni, retrocessione somme, contenzioso per anatocismo e revocatorie fallimentari.</p> <p>● <b>Comparabilità dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 rispetto a quelli di cui al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011</b></p> <p>In sede di predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2012 l'Emittente, dopo approfondite analisi, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile di alcune operazioni strutturate e dei costi del personale.</p>
D.6	<b>Rischi specifici per gli strumenti finanziari</b>	<p><b>AVVERTENZA</b></p> <p><b>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta.</b></p> <p>Si rilevano i seguenti fattori di rischio associati ai Certificati:</p> <p><b>Rischio di perdita del capitale investito</b> L'investitore deve considerare che l'investimento in Certificati a capitale condizionatamente protetto, in virtù della complessità di detti strumenti finanziari, può comportare la perdita, totale o parziale del capitale investito. In particolare, detto rischio ricorre qualora non si verifichi un Evento di Estinzione Anticipata e l'andamento a scadenza del Sottostante risulti negativo, l'investitore subirà una perdita del capitale investito. In particolare, si evidenzia che, laddove il Fattore di Partecipazione sia inferiore al 100%, l'investitore parteciperà in misura amplificata alla perdita del Sottostante. La perdita registrata dall'investitore sarà inoltre pari all'intero capitale investito nell'ipotesi, ancorché remota, in cui il Livello Finale del Sottostante sia pari a zero, Laddove, infine, l'andamento registrato dal Sottostante a scadenza risulti positivo, ma la Percentuale di Liquidazione Addizionale prestabilita sia inferiore all'apprezzamento del Sottostante medesimo, l'investitore in ogni caso percepirà esclusivamente la Percentuale di Liquidazione Addizionale e la profittabilità per l'investitore risulterà contenuta entro il limite massimo di tale Percentuale.</p> <p><b>Rischio di credito per il sottoscrittore</b> Sottoscrivendo o acquistando i Certificati, l'investitore diviene titolare di un credito corrispondente all'Importo di Liquidazione (se diverso da zero) e di uno o più Importi Addizionali (ove previsti) nei confronti dell'Emittente, esponendosi al rischio che quest'ultimo non sia in grado di adempiere a tale obbligo di pagamento.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati</b> L'Emittente risponde degli importi dovuti in relazione ai Certificati unicamente nei limiti del proprio patrimonio.</p> <p><b>Rischio di liquidità</b> L'investitore potrebbe dover affrontare il rischio rappresentato dalla difficoltà o l'impossibilità a vendere i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo corrispondente ai valori di mercato correnti al momento della vendita. Il prezzo sarà infatti influenzato da diversi elementi che potranno determinare una riduzione del prezzo dei Certificati anche al di sotto del Valore Nominale degli stessi e, in definitiva, determinare per l'investitore una perdita in conto capitale.</p> <p><b>Rischio connesso alla presenza di commissioni</b> Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere commissioni che, laddove presenti, influenzano negativamente il prezzo degli stessi sul mercato secondario. L'investitore deve tener presente che tali costi sono versati per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della scadenza. L'investitore deve inoltre considerare che i Certificati sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi contenuti nel Prezzo di Emissione dei Certificati, con la conseguenza che il prezzo, diminuito delle commissioni, rifletterà l'effettivo valore del Certificato. In assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.</p> <p><b>Rischio di eventuali variazioni del merito di credito<sup>4</sup> dell'Emittente</b> Il giudizio di <i>rating</i> attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari ivi compresi quelli relativi ai Certificati. I giudizi di <i>rating</i> eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle Agenzie di Rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei Certificati. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di <i>rating</i> ovvero dell'<i>outlook</i> attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo dei Certificati.</p> <p><b>Rischio connesso al giudizio di tipo speculativo assegnato all'Emittente</b> Alla data del Prospetto di Base Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è, tra l'altro, dotata di un giudizio di rating rilasciato dall' Agenzia internazionale Moody's. Si evidenzia che in data 9 maggio 2013 Moody's ha abbassato il livello di rating a lungo termine dell'Emittente di tre notch da 'Ba2' a 'B2', con <i>outlook</i> negativo.</p> <p><b>Rischio relativo alla struttura dei Certificati</b> Un investimento nei Certificati comporta dei rischi legati alla loro struttura specifica. Oltre all'andamento del prezzo del sottostante, i fattori che influenzano nel tempo il valore dell'opzione incorporata nei Certificati sono, tra gli altri, il periodo di vita residua dell'opzione, il livello del Sottostante, la volatilità del Sottostante, la vita residua a scadenza, i tassi di interesse, ed i dividendi attesi, quando il Sottostante è rappresentato da azioni o indici azionari.</p> <p><b>Rischio relativo alla dipendenza del Livello del Sottostante</b> Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al livello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (quali, ad esempio, divario tra domanda e offerta, andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione di dividendi, fattori macroeconomici e contrattazioni speculative).</p> <p><b>Rischio connesso alla coincidenza della/e Data/e di Valutazione Finale o della Data di Valutazione Anticipata del Sottostante con le date di stacco di dividendi azionari</b> Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un titolo azionario, ovvero da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che la/e Data/e di Valutazione Finale del Sottostante o la Data di Valutazione Anticipata ai fini della determinazione degli importi da corrispondere in base ai Certificati possano coincidere con le date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario Sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Sottostante (e dunque la risultante <i>performance</i>) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.</p> <p><b>Rischio relativo all'assenza di interessi / dividendi</b> I Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi.</p> <p><b>Rischio relativo all'eventuale finanziamento</b> Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'Investitore,</p>

<sup>4</sup> Il merito di credito o *rating* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

	<p>questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.</p> <p><b>Rischio di possibili variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali</b> E' il rischio connesso ad un eventuale Sconvolgimento di Mercato, ad eventuali Eventi Straordinari o Eventi Rilevanti</p> <p><b>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta e/o di riduzione dell'Ammontare Totale dei Certificati offerti</b> Nel corso del Periodo di Offerta dei Certificati l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), si potrà riservare, previo accordo con l'Emittente, la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale dei Certificati offerti; potrà altresì disporre la chiusura anticipata della singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione.</p> <p><b>Rischio relativo al ritiro dell'Offerta</b> E' il rischio rappresentato dalla facoltà per l'Emittente e/o, ove il Responsabile del Collocamento sia un soggetto esterno al Gruppo Montepaschi (e, in ogni caso, ove previsto nelle Condizioni Definitive), previo accordo con l'Emittente, di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità prima della chiusura del relativo periodo.</p> <p><b>Rischio di modifiche legislative</b> Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Certificati s'intenderanno venuti meno nel caso in cui, a causa di sopravvenute modifiche della legislazione domestica di settore o della disciplina fiscale applicabili, l'Emittente accerti in buona fede che l'adempimento degli obblighi in parola comporti la violazione di una disposizione di legge o l'impossibilità di adempiere in tutto o in parte agli stessi.</p> <p><b>Rischio connesso alla variazione del regime fiscale</b> Non è possibile prevedere se, durante la vita dei Certificati, il regime fiscale applicabile subirà delle modifiche, né è possibile prevedere l'entità di tali modifiche, le quali potranno incidere, anche sensibilmente, sul rendimento dei Certificati.</p> <p><b>Rischio correlato all'assenza di rating dei Certificati</b> Salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive, alla data del Prospetto di Base, l'Emittente non prevede di richiedere l'attribuzione di alcun livello di <i>rating</i> ai Certificati.</p> <p><b>Rischio di limitate informazioni successive all'emissione</b> In caso di mancata quotazione dei Certificati, l'Emittente si limiterà ad indicare nelle Condizioni Definitive i canali di informazione sui quali saranno disponibili le informazioni relative all'andamento dei Sottostanti.</p> <p><b>Rischio connesso alle caratteristiche delle singole offerte e/o quotazioni nel contesto del programma</b> Le caratteristiche dei Certificati offerti e/o quotati ai sensi del Programma sono individuate per ciascuna emissione di Certificati nelle Condizioni Definitive.</p>
--	--

<b>Sezione E – Offerta</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	I proventi netti derivanti dall'offerta dei Certificati saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria.
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	<p>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p><b>Ammontare totale dell'offerta</b> L'importo massimo complessivo dell'emissione/Offerta di Certificati a valere sul Programma ("Ammontare Totale") è di EUR 75.000.000. Durante il Periodo di Offerta l'Emittente può incrementare/ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione, e quindi il numero/quantitativo massimo/minimo dei Certificati oggetto d'Offerta.</p> <p><b>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione</b> La sottoscrizione dei Certificati sarà effettuata dal 1° luglio 2014 al 18 luglio 2014, (il "Periodo di Offerta"), salva la facoltà dell'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata e all'estensione del Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante avviso da pubblicarsi nelle modalità previste dal Prospetto di Base. I Certificati saranno offerti in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze del Soggetto Incaricato del Collocamento. La prenotazione dei Certificati potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze del Soggetto Incaricato del Collocamento.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento che raccoglie le domande di adesione fuori sede provvederà alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal 1° luglio 2014 al 11 luglio 2014, salvo chiusura anticipata ovvero estensione del Periodo di Offerta.</p> <p>Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione dei Certificati prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art 95 bis del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, presso le sedi e dipendenze del Soggetto Incaricato del Collocamento.</p> <p>Salvo il caso di ritiro dell'Offerta, qualora al termine del Periodo di Offerta constino adesioni all'Offerta per un quantitativo di Certificati di controvalore inferiore a quello indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quantità Minima", l'Emittente ha la facoltà di non dare corso all'emissione e alla consegna dei Certificati, dovendosi ritenere in tal caso decaduta l'Offerta. L'Emittente, si riserva, inoltre, la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della Data di Emissione dei Certificati, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero accadimenti di rilievo relativi all'Emittente che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta). In tal caso l'Offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Certificati eventualmente già prenotati.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni, salvo il caso indicato di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, i casi di offerta fuori sede tramite promotori finanziari, di offerta a distanza, nonché di revoca <i>ex lege</i> previsti di volta in volta alla data di inizio del Periodo di Offerta e salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive. Non saranno ricevibili né valide le richieste di sottoscrizione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine dello stesso.</p>
<b>E.4</b>	<b>Eventuali interessi significativi per l'emissione/l'offerta</b>	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere rispetto all'operazione un interesse potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Emittente assume direttamente il ruolo di Soggetto Incaricato del Collocamento;</li> <li>- il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento fanno parte del Gruppo Montepaschi di cui l'Emittente è capogruppo;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- il Soggetto Incaricato del Collocamento e il Responsabile del Collocamento, essendo soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente, percepiscono delle commissioni a fronte dell'attività svolta;</li> <li>- l'Emittente svolge il ruolo di Agente di Calcolo con riguardo ai Certificati;</li> <li>- ai fini della copertura della propria esposizione con riferimento ai Certificati, l'Emittente o società controllate o collegate allo stesso possono concludere contratti di copertura in relazione ai Certificati ed ai relativi sottostanti con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Montepaschi; l'eventuale comune appartenenza allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli Investitori;</li> <li>- l'Emittente ovvero altre società del Gruppo Montepaschi intrattengano nel corso della loro attività rapporti d'affari ovvero partecipativi con gli emittenti le attività Sottostanti i Certificati ovvero con gli Sponsor di tali attività finanziarie Sottostanti. L'esistenza di tali rapporti potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Investitori in quanto suscettibili di incidere sul valore dei Sottostanti e quindi sul rendimento dei Certificati;</li> <li>- MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società controllata dal Gruppo Montepaschi, svolgerà il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (<i>liquidity provider</i>), la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di emissione della capogruppo, ovvero ad avere un interesse proprio nell'operazione. In tal caso, il prezzo di acquisto dei Certificati potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di <i>liquidity providing</i> sui titoli suddetti.</li> </ul>
<b>E.7</b>	<b>Spese e commissioni addebitate all'investitore</b>	Il prezzo dei Certificati è comprensivo delle commissioni di collocamento e commissioni di strutturazione indicate nelle Condizioni Definitive.